



## ALTRE INFORMAZIONI

### VALUTAZIONE IMPATTO SOCIALE - VIS

AIFO ha sempre dedicato particolare attenzione alla valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte nelle comunità di riferimento e nell'ambito delle progettualità di cooperazione allo sviluppo e di emergenza. Nello specifico, AIFO ha adottato un percorso standard di misurazione dell'impatto in cui sono definite le finalità, lo strumento e la metodologia utilizzati, per il riconoscimento del "valore aggiunto", sostenibile nel tempo, creato dalle attività nei territori dove opera l'Associazione. La finalità principale della misurazione dell'impatto sociale è quella di verificare, analizzare ed eventualmente ridefinire gli effetti previsti dalle iniziative promosse, a breve e a lungo termine, utilizzando ed eventualmente modificando gli indicatori quantitativi e qualitativi definiti durante lo studio di fattibilità delle iniziative stesse. Il percorso avviene con la partecipazione dei portatori di interesse delle singole attività (modello partecipativo), che sono quindi costantemente informati a riguardo dello sviluppo e dei cambiamenti ottenuti dalle azioni promosse. Di conseguenza, per AIFO il percorso di misurazione ha due prerogative:

- una interna: in fase di pianificazione per identificare azioni più efficaci, partendo dagli elementi di criticità e determinando elementi correttivi;
- una esterna: per comunicare ai portatori di interesse l'effettiva efficacia ed efficienza delle iniziative.

### Ambito dell'azione associativa //

I cambiamenti ottenuti dalle azioni promosse interessano la qualità della vita

dei beneficiari diretti dell'iniziativa (*livello micro*), l'organizzazione e la sua relazione con gli altri portatori di interesse (*livello meso*), la società nel suo complesso intesa come cittadinanza, rappresentanze politiche, soggetti intermedi (*contributo a livello macro*). Grazie alle progettualità di cooperazione internazionale, il contributo apportato da AIFO, in termini di produzione di valore aggiunto, è multidimensionale:

- capacità di lettura dei bisogni del territorio dove opera, creando reti di partner e includendo soggetti appartenenti a categorie vulnerabili (dimensione sociale);
- diffusione, nei Paesi dove è presente e in Italia, dei valori di giustizia, equità, tolleranza, solidarietà, mutualità coerenti con la propria mission (dimensione legata alla promozione dei diritti umani/ Human Right Based Approach);
- possibilità di attivare risorse economiche e di promuovere l'imprenditorialità sociale (dimensione economica);
- capacità di contribuire al rafforzamento della sussidiarietà a diversi livelli istituzionali influenzando le politiche del territorio, istituendo partnership pubblico-private e condividendo visioni e obiettivi comuni con le istituzioni (dimensione istituzionale/advocacy).

### Il percorso di misurazione //

Le tappe essenziali del percorso per la misurazione dell'impatto delle azioni promosse, a prescindere dal tipo di impatto generato, prevedono:

- la definizione dell'ambito di analisi, per fornire le indicazioni sul percorso da seguire nelle fasi successive del

- processo di misurazione, assicurando la fattibilità del percorso;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse;
  - la misurazione degli indicatori identificati;
  - l'analisi e la discussione per comprendere e determinare il cambiamento prodotto: la valutazione dell'effetto a breve/medio termine (outcome) ottenuto, grazie ai prodotti delle attività (output), e del contributo verso l'effetto a lungo termine desiderato (impatto a lungo termine), stabilendo se il cambiamento rilevato possa essere dovuto anche ad altri fattori diversi dal progetto implementato;
  - la comunicazione e diffusione di quanto ottenuto e delle "lezioni apprese".

Il percorso di cui sopra è realizzato in diversi periodi temporali: prima (ex ante), durante (in itinere), alla fine (finale) o dopo (ex post) la realizzazione di un progetto:

- prima della realizzazione di un progetto di cooperazione, per stabilirne la fattibilità o per definire il contesto e i bisogni (valutazione ex ante), individuando indicatori validi, attendibili e sensibili (qualitativi e quantitativi) da utilizzare nelle valutazioni successive;
- durante il progetto (valutazione in itinere) per esaminare i risultati parziali e rilevare eventuali situazioni da correggere, che integra la valutazione di processo (monitoraggio), che accompagna lo sviluppo delle attività;
- la valutazione finale, di esito, con l'obiettivo di verificare il conseguimento o meno degli effetti a breve/medio termine desiderati e prefissati;
- la valutazione dopo la fine della progettualità, per verificare la sostenibilità nel tempo di quanto ottenuto.

La valutazione in itinere e quella finale possono essere indipendenti e realizzate da enti/consulenti esterni, sulla base di specifici termini di riferimento.

Per la raccolta delle informazioni necessarie alla misurazione dell'impatto, in genere sono utilizzate:

- statistiche di flusso (sistemi di sorveglianza

- già attivi sul territorio dove si opera);
- sistematizzazione di dati / informazioni già prodotte dall'Associazione;
- strumenti standardizzati per la raccolta di informazioni su popolazione e beneficiari;
- strumenti specifici collegati agli outcome definiti e all'impatto a lungo termine delle iniziative.

La qualità del dato è prioritaria in tutte le fasi della misurazione dell'impatto sociale. Nel senso che dati di qualità sono indispensabili per la corretta misurazione del cambiamento prodotto dai progetti. Ciò significa che, per determinare l'impatto, nella gestione generale del Ciclo di progetto deve essere previsto il tempo e il lavoro per assicurare che tutti i dati raccolti siano di qualità e siano comunicati a tutti i portatori di interesse in maniera appropriata.

### **Metodologia //**

Nel proprio sistema di gestione e valutazione delle iniziative di cooperazione internazionale, quindi anche per la misurazione dell'impatto sociale, AIFO integra e si avvale dell'approccio della "Teoria del Cambiamento (TdC)", in grado di facilitare e garantire la partecipazione dei portatori di interesse e di misurare e potenziare il reale cambiamento prodotto dalle iniziative. Si tratta di un sistema di gestione e valutazione dei cambiamenti prodotti dai progetti, che permette di determinare ed esplicitare le ragioni in base alle quali dovrebbe generarsi il cambiamento desiderato, permettendo di valutare l'efficacia di un programma o di un progetto (ex-ante, in itinere, alla fine ed ex post).

### **Conclusioni //**

Alla luce di quanto detto e presentato in precedenza, si può riassumere che la misurazione dell'impatto sociale di AIFO è realizzata per:

- decidere: se implementare un programma/progetto, dopo averne stimato l'impatto atteso (ex-ante);
- se continuare un progetto in fase di realizzazione (in itinere);
- se continuare alla fine del periodo

progettuale, sulla base di quanto ottenuto (fase finale);

- per definire se replicare un progetto nella stessa area geografica o adattarlo in contesti diversi (ex-post);
- garantire la continuità della rete di contatti con i portatori di interesse, in particolare le comunità dove si è svolta l'iniziativa, informandoli e diffondendo quanto raggiunto dalle iniziative.

Pertanto, i risultati della misurazione sono utilizzati internamente dall'organizzazione per apprendere dal processo di cambiamento e ridefinire la propria strategia operativa e, allo stesso tempo, esternamente per garantire la diffusione e condivisione degli effetti/cambiamenti prodotti dalle iniziative di cooperazione sviluppate.

### **VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE DI DUE INIZIATIVE PROGETTUALI IN MOZAMBICO**

Nel corso del 2023, AIFO ha portato a termine nel Paese due azioni importanti. Di seguito la presentazione dei risultati raggiunti e il loro impatto.

**Titolo del progetto:** Jovens - I giovani contro la violenza di genere in Mozambico



**OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE** - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

L'iniziativa è stata gestita da AIFO in qualità di capofila, in partenariato con Open Group (Cooperativa Sociale di Bologna), Forum delle Associazioni delle Persone con Disabilità del Mozambico (FAMOD), REDE UNIDA (Rete brasiliana di Associazioni della Società Civile). Si tratta di un progetto approvato dalla Regione Emilia-Romagna, **iniziato il 30/11/2021 e terminato il 29/01/2023. Durata prevista: 12 mesi. Durata effettiva: 14 mesi**

**Budget totale: 89.740 euro**  
**Finanziamento RER: 62.818 euro**

### **Logica dell'iniziativa //**

Il Mozambico è uno dei Paesi in cui si registra il più alto numero di casi di Violenza Basata sul Genere (VBG). Il progetto, al fine di diminuirli, ha realizzato le attività previste coinvolgendo i giovani locali.

**Obiettivo Generale:** contribuire alla riduzione della violenza di genere attraverso la sensibilizzazione delle comunità nella provincia di Cabo Delgado.

**Obiettivo Specifico:** migliorare conoscenze e competenze dei giovani delle scuole secondarie dei distretti di Montepuez e Balama sui diritti delle bambine e delle donne al fine di prevenire il matrimonio precoce ed altre forme di violenza basata sul genere.

Risultati attesi:

- gli studenti (60) delle scuole secondarie di Montepuez e Balama formati per diventare attivisti e peer-counselor;
- identificate le studentesse vittime di violenza e protette dalla comunità scolastica attraverso il Sistema di Allarme Scolastico (SAS).
- i portatori di interesse locali coinvolti hanno acquisito competenze, metodologie e strumenti nuovi per far fronte alla violenza di genere (includere attività di scambio con il Brasile).
- gli studenti di 4 scuole secondarie dei distretti di Balama e Montepuez e le comunità locali sono informati e sensibilizzati sul tema della VBG.

Principali attività:

- formazione degli studenti attivisti su VBG e istituzione del Sistema di Allarme Scolastico nei distretti di Montepuez e Balama;
- campagne di sensibilizzazione sulla VBG nelle scuole e nelle comunità locali;
- attività di informazione e di sensibilizzazione sul territorio della RER.

### **Risultati ottenuti e impatto del progetto //**

In Mozambico è stato possibile garantire la prevenzione, l'identificazione precoce

dei casi di violenza e abuso, assicurare il follow-up e il sostegno psicosociale alle studentesse che subiscono violenza attraverso la formazione di 60 studenti e studentesse attivisti all'interno delle 4 scuole secondarie beneficiarie, l'avvio e la gestione di un efficace sistema di allarme scolastico (SAS) per referenziare le vittime ai servizi di supporto necessari, lo scambio di buone pratiche tra Brasile e Mozambico. La sensibilizzazione delle comunità locali per contribuire alla diminuzione dei casi di violenza di genere e di matrimonio precoce è stata garantita attraverso attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole, raggiungendo 16.404 studenti e studentesse e attraverso l'organizzazione di azioni di sensibilizzazione comunitaria nei distretti d'intervento con la divulgazione di spot radiofonici e materiali IEC che hanno raggiunto un pubblico di 255.492 persone.

La sensibilizzazione in Emilia-Romagna sul tema della violenza di genere è stata raggiunta attraverso l'organizzazione di due webinar dal titolo "Alziamo la voce: i giovani contro la violenza di genere" e "Giovani per la tutela dei diritti delle donne in Emilia-Romagna e nel mondo" per raccontare il progetto e le attività realizzate in Mozambico (azioni rivolte agli studenti e studentesse di diverse scuole superiori di Bologna e provincia). Inoltre, la realizzazione di diversi materiali grafici che sono stati diffusi nella Regione ha permesso di dare visibilità al progetto e al tema della VBG.

Grazie ai risultati ottenuti, il progetto ha dato un forte contributo alla lotta contro la VBG nei due distretti della provincia di Cabo Delgado. La creazione di "cantinhos" e Sistemi di Allarme Scolastici all'interno delle scuole, il coinvolgimento delle istituzioni locali preposte e il partenariato avviato tra Mozambico e Brasile permetteranno la sostenibilità dell'iniziativa nel tempo. Il progetto, concentrandosi sui giovani, ha migliorato le loro conoscenze e competenze sulle questioni relative alla difesa dei diritti delle donne. Attualmente i giovani locali coinvolti si stanno muovendo come agenti

di cambiamento e stanno ampliando l'informazione e la discussione sulle migliori azioni possibili per la lotta contro la violenza di genere (impatto principale alle fine del progetto).

**Titolo del progetto:** COMSAUDE - Servizi sanitari di base per le comunità in Mozambico



**GOAL 3: SALUTE E BENESSERE** - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

L'iniziativa è stata gestita da AIFO in qualità di capofila, in partenariato con Medici con l'Africa Modena-Reggio Emilia (lavora in stretta collaborazione con l'ONG Medici con l'Africa-Cuamm dal marzo del 2004), Direzione Provinciale Sanitaria (DPS) di Cabo Delgado, E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale (Fondazione promossa dal Comune di Reggio Emilia). Si tratta di un progetto approvato dalla Regione Emilia-Romagna, **iniziato il 25/11/2022 e terminato il 24/12/2023. Durate prevista: 12 mesi. Durata effettiva: 13 mesi**

**Budget totale: 77.230 euro**  
**Finanziamento RER: 54.061 euro**

In Mozambico i tassi di mortalità materna e neonatale rimangono elevati e l'impatto crescente delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) inizia a influenzare il profilo epidemiologico del Paese. In questo contesto, la Provincia di Cabo Delgado rimane una delle province più emarginate ed è attualmente considerata il contesto più fragile del Paese: siccità, cicloni, inondazioni e instabilità socio-politica negli ultimi anni hanno contribuito a un drastico peggioramento della situazione nella provincia, sia dal punto di vista economico sia di accesso ai servizi di base.

**Logica dell'iniziativa //**

Obiettivo Generale: contribuire a ridurre la mortalità materna e neonatale e la mortalità

per le principali malattie croniche non trasmissibili (MCNT) in Mozambico, fornendo l'accesso a cure sanitarie inclusive e di qualità e promuovendo il benessere per tutti.

Obiettivo Specifico: la popolazione dell'area di copertura del Centro Sanitario di Chuiba, incluse le persone con disabilità, ha accesso ai servizi materno infantili e di prevenzione e trattamento delle malattie croniche non trasmissibili.

L'intenzione del progetto era di assicurare l'accesso e la disponibilità di servizi materno infantili e di prevenzione e trattamento di tre MCNT (ipertensione, diabete mellito, prevenzione e trattamento delle lesioni precancerose della cervice uterina), coinvolgendo partner governativi e non governativi e ponendo l'attenzione all'accesso delle persone con disabilità. L'azione ha sostenuto i programmi sanitari della DPS, al fine di aumentare l'accesso e la qualità della diagnosi e del trattamento, considerando anche le aree lontane dal centro urbano, implementando attività territoriali nelle comunità (brigade mobili, azioni di sensibilizzazione comunitaria). Il progetto, per raggiungere l'obiettivo specifico in forma sostenibile, ha proposto una strategia multistakeholder, attraverso la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e assicurando un forte coinvolgimento della comunità.

Risultati attesi:

- migliore qualità dei servizi materno-infantili/neonatali e di controllo delle MCNT presso il CS di Chuiba;
- azioni di assistenza sanitaria territoriale realizzate regolarmente nelle comunità dell'area progettuale

Attività principali:

- sostegno ai programmi di salute di base (materno infantile e controllo delle Malattie non trasmissibili);
- implementazione di un programma di salute comunitaria;
- attività di informazione e di sensibilizzazione sul territorio della RER.

### **Risultati ottenuti e impatto del progetto //**

L'azione ha migliorato la qualità dei servizi materno-infantili/neonatali e di controllo delle MCNT presso il CS di Chuiba grazie alle attività formative realizzate (aggiornamento e riqualificazione del personale locale) e la distribuzione di materiali e attrezzature necessarie. Le comunità locali sono sensibilizzate nei riguardi della prevenzione delle MCNT anche nelle aree più lontane dal CS di Chuiba, grazie all'organizzazione e alle visite nelle comunità delle "Brigade Mobili Sanitarie Integrate".

La sensibilizzazione in Emilia-Romagna è stata possibile grazie all'organizzazione di due eventi pubblici aperti a tutta la cittadinanza: il primo nel febbraio 2023 nel territorio di Modena e il secondo nel dicembre 2023 a Reggio Emilia. Inoltre, è stato prodotto un video riassuntivo del progetto che ripercorre le attività realizzate (diffuso sui canali web e social di ciascun partner).

Grazie ai risultati ottenuti, il progetto ha contribuito alla riorganizzazione dei programmi di salute materno infantile e alla prevenzione delle principali malattie croniche non trasmissibili nell'area di copertura del CS di Chuiba nella città di Pemba. Il programma di formazione, la fornitura di attrezzature e l'avvio delle attività di sensibilizzazione comunitaria, realizzati in collaborazione con la DPS, permetteranno la sostenibilità dell'iniziativa nel periodo post-progettuale. Attualmente, grazie al progetto, la regolarità delle Brigade Mobili Sanitarie permette di garantire l'assistenza sanitaria nelle comunità, anche le più remote, aumentando l'accesso ai servizi di cura e la prevenzione delle MCNT (regolarità delle cure di prossimità).